

# La TERRA

Giornale Settimanale Socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Emigiana

ABBONAMENTI

Anno . . . . . L. 3,00  
Semestre . . . . . » 1,50  
Trimestre . . . . . » 1,00  
Estero il doppio

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

ah non per tutti il seno tuo fecondo  
fu, genitrice terra, equo e materno l....

G. MARRADI

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

PONTREMOLI

La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata, perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che a base dell'umano consorzio ponga la proprietà collettiva.

G. PRAMPOLINI

## Sibertà... Giolittiana

### e Volere di popolo

Un esempio tipico di quel che possa e valga la reazione mascherata da libertà si è avuto nelle dichiarazioni del ministro Giolitti alla Camera e nelle proibizioni di cortei e di pubblici comizii onde fu infestata mercoledì scorso tutta Italia.

A chi con occhio scervo da passione politica esamini il contegno e le parole del governo non può non apparire evidente che la ipocrisia più sfacciata ormai domina sovrana.

Avete sentito? Giolitti proibisce i comizii pubblici, ma non ha il coraggio di affermare la sua decisa volontà di manomettere le libertà elementari, di lacerare cioè quella larva di diritto che il popolo seppe strappare nel '48, onde cuopre la proibizione di un pudico velo a prò della salute pubblica che potrebbe venir manomessa dalla mala vita.

E per Gorki, pel valoroso martire di un governo di assassini, ha frasi reverenti, ma... vorrebbe udire la sua parola non già vibrante in vasto aperto luogo di fronte al popolo, ma in ristretta sala ove essa possa venire apprezzata e intesa... da pochi privilegiati.

Così, giuocando d'astuzia, fiorellando il suo discorso con lazzi di bassa lega, così Giolitti viola impunemente, fra le risa e le approvazioni della sua maggioranza, il diritto del popolo.

E il popolo a Roma e altrove ha intuito il tranello che gli si tendeva ed ha voluto proclamare alto il suo diritto.

Non sono bastati i cordoni di truppe, non le proibizioni di delegati, non i ripetuti squilli, non le cariche di cavalleria per soffocare l'entusiasmo dei lavoratori radunati in imponenti cortei.

Il governo proibiva e il popolo voleva: fra le due potenze cozzanti - l'una fatta di forza bruta, l'altra di coscienza - ha trionfato, per l'onore dell'umanità, l'uomo sull'automa.

E ovunque nell'Italia nostra il proletariato ha affermata la sua fede, ha ripetuti i suoi propositi, ha ridette le sue speranze.

Fede nella redenzione umana, speranza e proposito di conquistarla.

Ah! ministro Giolitti, voi, senz'avvedervene, scherzate col fuoco...

Le supine condiscendenze della Camera che vi siete creata a vostra immagine e somiglianza, vi fanno forse credere che uguale passivo contegno possa tenere il popolo!

La giornata del 1.º Maggio valga a disilludervi: - il lavoratore non dimentica per la questione economica la questione politica: esso ormai sa che soltanto in un regime di libertà vera ed intera potrà conquistare una migliore esistenza, il radioso avvenire di fratellanza umana cui tende.

E quei proletari che, armati di *veterly*, vorreste lanciare contro i loro compagni di privazioni e di lavoro, ricorderanno, statene certi, le belle parole che loro rivolgeva mercoledì scorso

a Roma, dianzi ai ruderi dell'antica grandezza romana, Andrea Costa.

« Pensate che siete figli del popolo e che quando avrete lasciato il fucile e lo zaino, rientrerete voi pure fra il popolo per la conquista dell'ideale del proletariato! »

## Ai bimbi di Argenta

I.

Poveri bimbi, questo sol di maggio  
a voi non porta de la mamma i baci:  
la forte mamma, con viril coraggio  
resta serena tra le lotte audaci.

II.

Vi ricordate? Non bastava il pane.  
Quando tornava dal lavoro affranto,  
oh, se sapeste, con che sforzo immane  
frenava il babbo, nel guardarvi, il pianto!

Ambito premio a l'improbata fatica,  
sempre abbondanti e generosi frutti  
dava la Terra, buona madre antica:  
ma un uomo, al babbo, li carpiava tutti.

L'uomo diceva: Questo campo è mio.  
Con la tua donna, con i figli tuoi  
cercati a me, come ti curvi a Dio,  
rude villano, se morir non vuoi

oltre la siepe, come un cane muore!  
Taceva il babbo. Rassegnato forse?  
No: la tempesta gli ruggiva in cuore,  
Da la tempesta una grand'ora sorse.

Noi l'aspettammo tanto tempo invano  
questa grand'ora per la nova storia:  
tutto un poema d'eroismo umano,  
essa ci canta, il dolor, di gloria.

III.

Poveri bimbi, via pel sol di maggio  
non li sentite de la mamma i baci?  
Baci lontani... ma ci vuol coraggio,  
perchè la mamma è tra le lotte audaci.

Mezzolara, 1 Maggio 1907.

T. Angelo Tonello

## Ce n'è abbastanza per tutti?

Eliseo Reclus, uno dei più grandi scienziati che onori l'umanità, in una serie di studi basati su cifre desunte da documenti ufficiali, ha dimostrato che in Europa e negli Stati Uniti d'America si ha ogni anno il doppio dei prodotti alimentari e il triplo dei prodotti industriali che sarebbero necessari per sovvenire a tutti i bisogni di tutti gli uomini.

E fu pure calcolato, sempre sulla scorta di documenti ufficiali, che in dette due regioni si produce tanto che corrisponde al reddito di L. 2600 per ogni abitante compresi vecchi e bambini, uomini e donne, ragazzi e adulti.

Evidentemente dunque la miseria dei moltissimi dipende dal fatto che queste enormi ricchezze si vanno accumulando nelle mani di pochissimi.

Il lavoro - quando non se ne cerchi invano - frutta ai proletari somme irrisorie e di gran lunga inferiori alle annue L. 2600 per la sola ed esclusiva ragione che il di più è assorbito per la massima parte da quelli che hanno accumulato un patrimonio con le fatiche altrui e che non lavorano, od è altrimenti ingoiato dallo enorme spreco di prodotti e di forze produttive, causato dal presente assetto sociale fondato sull'individualismo egoista e sulla concorrenza.

E' per questo che noi socialisti vogliamo abolita la proprietà privata e soppressa di conseguenza la disparità delle classi sociali.

## IMPRESSIONI

Per la libertà...

Giovanni Giolitti - l'attuale capo-comico della baracca monarchico-parlamentare - ha voluto proibire in molte città d'Italia i comizii e i cortei del 1.º Maggio.

Non ce ne dispiace certo per i mancati cortei o per il minor numero di comizii all'aperto, contro cui l'autorità e il tempo... birbone hanno concordemente congiurato.

E' la violazione sfacciata contro il più elementare diritto di riunione che suscita in noi un senso di sconforto e di ribellione!

Violazione che dice chiaro e forte quali sentimenti i rappresentanti delle così dette monarchie costituzionali e democratiche, celino nella loro anima grettamente reazionaria.

E' la volontà di predominare, di tiranneggiare che prevale sempre e soprattutto.

Si è costretti a cedere - largire, direbbe candidamente il *Corriere della Sera* - su qualche punto, sol quando il Popolo concorde reclama il riconoscimento della sua libertà e dei suoi diritti.

Così in Italia esiste - teoricamente però - la libertà di stampa, la libertà di riunione, di voto, ecc.

Libertà che sono ancora e semplicemente un... mito. Liberi di scrivere e di stampare, purchè la vostra prosa parli del buon e del cattivo tempo, della salute (che dio gliela conservi!) della tribù sabauda, delle eroiche virtù dei nostri monturati di terra e di mare, della adamantina onestà dei magistrati, dei commendatori, dei vari Chauvet o Scarfoglio che tengon alto il buon nome italiano.

Diritto elettorale?... Un'altra ben comica funzione! A che si riduce questo diritto quando governi e preti di comune accordo esercitano contro la vostra decantata ma impotente libertà la più indecente corruzione e le più vergognose ingiustizie, indicando le elezioni quando loro fa comodo, coi metodi più arbitrari e partigiani che da loro la forza, arrestando allontanando chi può loro esser d'ostacolo al raggiungimento del fine?

Lo statuto - questo cerotto che i ciarlatani della libertà decantarono miracoloso - garantisce ai cittadini anche il diritto di riunione. Ma basta che le passeggiate o adunanze pubbliche si ritengano di « pregiudizio per l'ordine pubblico », basta cioè che chi risiede in alto abbia un pò i... nervi o abbia digrigno male, perchè le passeggiate o le adunanze pubbliche vengano proibite colla indifferenza più filosofica che si possa immaginare.

È così che la monarchia - costituzionale o assoluta, ben poco importa - cerca continuamente, silenziosamente di strappare anche il poco che le ribellioni del popolo hanno conquistato.

E non la monarchia soltanto.

In Francia la Repubblica borghese di Clemenceau, dopo un periodo glorioso di lotta e di vittoria contro la calotta, lenta, dominata da una stolta paura per tutto ciò che è nuovo e antiborghese, di ritornare sui suoi passi, verso la reazione che pareva dimenticata ormai per sempre.

A Roma come a Parigi i ministri del re e della repubblica hanno tremato all'alba fosca di questo 1.º Maggio che tornava. Poliziotti e guardie, soldati di cavalleria e corazzieri hanno scorazzato per le vie e per le piazze delle due capitali, hanno colpito e hanno calpestato brutalmente uomini e donne in nome della monarchia e della repubblica.

Roma ricordava degnamente la città nera dei Papi, Parigi la città famigerata di Napoleone il piccolo... E' una maschera che cade, un'illusione che se ne va.

L'infarinatura liberaloide che mascherava la borghesia al potere ed eccitava sotto le false apparenze le senili illusioni dei timidi e degli ingenui della politica, è stata spazzata furiosamente dalle ali della paura.

Ciò ch'era una sirena per molti non è più ora che un pescecane...

••

Doveva essere così.

Ed è bene anche, perchè il popolo impari.

Impara che a nulla vale la conquista d'un diritto se colui al quale l'abbiamo giustamente, dolorosamente strappato è ancora vivo e forte.

Egli tenterà sempre con ogni arte, colla forza o coll'astuzia, spinto dall'egoismo insaziabile e prepotente che forma la sua caratteristica, di rubarci ciò che ha dovuto concederci.

La necessità di spezzarlo quindi, di fiaccarlo completamente. Le monarchie divenute costituzionali per non rovinare sotto la possente ondata rivoluzionaria suscitata dalle giornate immortali del 1789; le repubbliche aristocratiche e borghesi - formalmente più liberali, effettivamente però vere dittature ugualmente tiranniche - non hanno nulla a che fare col popolo, col proletariato. Il loro ideale è pur sempre la ghigliottina o la forca dei bei tempi: Castel Sant'Angelo o la Bastiglia; la fortezza di Torino o le Tullieries...

Fra il socialismo e questa coalizione milito-pretasca-borghese vi è un'abisso che nessuna transazione, nessun accomodamento potrà colmare mai!

Non s'illuda il popolo che lavora e soffre.

Non aspetti in un cieco e pericoloso fatalismo, l'aiuto di una cervellotica e supinamente puerile provvidenza; non si addormenti nell'inutile adorazione di idoli o di grandi-piccoli uomini che dicono di aver essi solo lo specifico infallibile per la prossima redenzione proletaria.

Nessuna sosta ci vuole, nessuna pietà...

Il nemico lavora quotidianamente, incessantemente, non bisogna aspettare di sentirsi le unghie alla gola e le ginocchia sul petto.

Bisogna camminare avanti...

Ci sono ancora nella simbolica Bastiglia dei ruderi alti, minacciosi da atterrare...

Mefistofele

## IN SUL FIOR DI MAGGIO

Maggio ritorna, e tornano insieme a rifiorire le nostre speranze, operai di tutto il mondo! È passato l'inverno, sparvero le tempeste e le brume, così cesseranno, o lavoratori, i vostri affanni e le vostre sofferenze. I tristi giorni non son più, e tempo verrà che più non saranno i vostri tiranni, i vostri oppressori.

Ogni anno che scorre è un gran passo che voi fate per avvicinarvi al trionfo, né sono lontani i rosei orizzonti che nella stanca vostra mente voi vagheggiaste.

Come rapida gira la ruota di quelle macchine che, irrorate dai vostri sudori, servono a rendere vita e gioie all'insaziabile vostro padrone, all'ingordo capitalista che specula sulle vostre energie, così rapidi volano i momenti che affrettano la vostra riscossa. E ancora voi gioirete allorché vedrete crescere la vostra prole, non più logori cenci ma ben peltinate lane vi copriranno, non più pane duro e ferrigno ma saporite vivande aliteranno la vostra mensa; quando più non sentirete lo schianto di vedere abbandonata la pudica



vergine alle brame maliane d'istinto signore...
Lavorate, lavorate, o fratelli di tutto il mondo...

Gli avvenimenti di Russia
LE TORTURE DELLA POLIZIA SEGRETA
Alla Duma dell'Impero si discute una interpellanza sui fatti di Riga.

È moglie al signor Antonio, uno degli uomini più ricchi del paese. E noi invece siamo della povera gente.

Per i consiglieri provinciali peraltro il candidato dovrà essere designato per referendum fra i soci e le sezioni iscritte regolarmente al partito entro il 15 maggio.

È mal possibile che la legge abbia sanzionato quest'infamia: che per una solacca formalità una madre debba essere posta nella impossibilità di riconoscere, quando vuole, il figlio suo...

Stiamo d'accordo col nostro assiduo, Rivaritano l'antico dattilo « summun ius, summa injuria ».

CORRISPONDENZE
AULLA - Commemorazione del Carducci. Domenica sera, nella Società Operaia, il chinolo-far-macista Vini Guerra, ricorda a numeroso uditorio la vita e le opere del grande italiano...

EFFEMERIDE STORICA
14 MAGGIO 1789

GLI STATI GENERALI
« La convocazione degli Stati Generali del 1789 è l'era veritiera della nascita del popolo. Essa chiamò le masse oscure all'esercizio dei propri diritti ».

Un commissario di polizia ha calpestato un detenuto di 18 anni disteso per terra, spezzandogli le reni e uccidendolo; un altro detenuto ricevette tanti colpi nei polpacci che le carni finirono per distaccarsi.

Corriere di Bedonia
Ogni qualvolta leggo la cloaca - badate che la leggo solamente per poter rispondere alle bagole di Alpino e Scardasso a alle amonizioni di un qualsiasi altro mussoso corrispondente...

La festa del 1 Maggio
La giornata non prometteva bene; fino dalle prime ore del mattino il gelo ci si mostrava contrario; pioveva ad intervalli dirottamente...

Oh! come sarà smorzato sulle vostre labbra il sorriso di un roseo e più terso avvenire!...
Bagole, o indefinibile Alpino, non lo tu; Mio, Taddeo e Carlino no, non sanno neppure pensare, tanto è vero che sentii la necessità...

Il ritorno s'aggiungono altri compagni, di modo che, sebbene numerosissimi operai si trovino all'estero, si può calcolare che alla passeggiata abbiano preso parte trecento lavoratori.

LICCIANA - Un Predicatore - cantore - organista - prete etc. etc. - Non so di dove sia piovuto, ma è giunto fra noi un certo predicatore, cantore, organista, prete, e nello ore d'ozio...

Il milieducato deputati fiancheggiati dagli elettori si recarono il 4 Maggio a Notre Dame.
Fu un corteo immenso! Tutta Parigi era accorsa, alla nuova festa, che preludiva giorni migliori.

Un detenuto, dopo essere stato spaventosamente torturato, fu condotto presso l'aggiunto del procuratore e venne costretto a confermare la sua confessione sotto minaccia di essere rinviato ai suoi carceri.

Quando la mamma riprese il lavoro che essa aveva interrotto, le rinvennero le parole della piccina: ma ciò non è giusto. Erano forse quelle parole nella loro semplicità una profezia?

Oh! come sarà smorzato sulle vostre labbra il sorriso di un roseo e più terso avvenire!...
Bagole, o indefinibile Alpino, non lo tu; Mio, Taddeo e Carlino no, non sanno neppure pensare, tanto è vero che sentii la necessità...

Terminata acclamando al socialismo e alla redenzione umana.
Il suo discorso poderoso e caldo elettrizzò i presenti che proruppero in prolungati applausi.

Matrimoni
Biagi Geremia di anni 22 agricoltore o lucelini Luigia di anni 17 agricoltrice - Bianchi Saturnino di anni 32 agente di custodia e Calani Teresa di anni 22 sarta - Tartaroli Giobbe di anni 33 impiegato ferroviario e Caprossi Angela di anni 17 casalinga.

CREDO che le prediche siano state quattro. Le tre prime, che lo mi sappia, passarono senza infamia e senza lode, quantunque accessano sempre con sacro orrore allo spettro rosso, ma è stato nell'ultima predica, nella quale, in luogo di parlare degli atti eroici, della carità e abnegazione più che cattoliche, del santo di Montpellier a edificazione dei pervertiti posteri guasti dalla lue dell'eresia, si è addentrato nel mare magno della questione odierna, scagliandosi con veemenza contro tutto ciò che sa di socialismo.

CARITÀ BORGHESE e CARITÀ SOCIALISTA
Non basta più interessarsi delle miserie singole e cercare di leitarle, ma uomo di cuore oggi è solamente chi dalle miserie singole risale alla causa generale e si propone di scaltarla; donde si palesa la differenza fra carità borghese che innalza gli alberghi di beneficenza e crea le opere pie, e la carità nuova che, volendo curare i mali sociali, col prevenirli non grida ai ricchi, ciò che vi avanza datelo ai poveri, ma grida ai poveri: Proletarii del mondo unitevi! La giustizia è possibile sulla terra: tutti possono e debbono godere i beni che oggi sono nelle mani dei privilegiati.

Propaganda spiccioia
Testoline rivoluzionarie
Che hai mamma? Perché l'asciugai gli occhi? Dimmi... perché?

FEDERAZIONE SOCIALISTA
dell'alta Lunigiana
Adunanza del 28 Aprile in Caprigliola
Presenti i rappresentanti dei circoli di Aulla, Caprigliola, Mignegno, Nunziata, Podenzana, Pontremoli, Terrarossa.

Oh! come sarà smorzato sulle vostre labbra il sorriso di un roseo e più terso avvenire!...
Bagole, o indefinibile Alpino, non lo tu; Mio, Taddeo e Carlino no, non sanno neppure pensare, tanto è vero che sentii la necessità...

Matrimoni
Maschi N. 8 - Femmine N. 1
Morti
Bavani Carlotta di anni 66 possidente, vedova, di Pontremoli - Bertoni Pasquina di anni 68 agricoltrice, coniugata, di Pontremoli - Tonelli Eraldo di anni 6, di Soazza - Della Zoppa Annunziata di anni 63 agricoltrice, coniugata, di Vignola - Saccalessi Ernesto di anni 21 agricoltore, celibe, di Valdantona.

Oh! come sarà smorzato sulle vostre labbra il sorriso di un roseo e più terso avvenire!...
Bagole, o indefinibile Alpino, non lo tu; Mio, Taddeo e Carlino no, non sanno neppure pensare, tanto è vero che sentii la necessità...

CREDO che le prediche siano state quattro. Le tre prime, che lo mi sappia, passarono senza infamia e senza lode, quantunque accessano sempre con sacro orrore allo spettro rosso, ma è stato nell'ultima predica, nella quale, in luogo di parlare degli atti eroici, della carità e abnegazione più che cattoliche, del santo di Montpellier a edificazione dei pervertiti posteri guasti dalla lue dell'eresia, si è addentrato nel mare magno della questione odierna, scagliandosi con veemenza contro tutto ciò che sa di socialismo.

CARITÀ BORGHESE e CARITÀ SOCIALISTA
Non basta più interessarsi delle miserie singole e cercare di leitarle, ma uomo di cuore oggi è solamente chi dalle miserie singole risale alla causa generale e si propone di scaltarla; donde si palesa la differenza fra carità borghese che innalza gli alberghi di beneficenza e crea le opere pie, e la carità nuova che, volendo curare i mali sociali, col prevenirli non grida ai ricchi, ciò che vi avanza datelo ai poveri, ma grida ai poveri: Proletarii del mondo unitevi! La giustizia è possibile sulla terra: tutti possono e debbono godere i beni che oggi sono nelle mani dei privilegiati.

Propaganda spiccioia
Testoline rivoluzionarie
Che hai mamma? Perché l'asciugai gli occhi? Dimmi... perché?

FEDERAZIONE SOCIALISTA
dell'alta Lunigiana
Adunanza del 28 Aprile in Caprigliola
Presenti i rappresentanti dei circoli di Aulla, Caprigliola, Mignegno, Nunziata, Podenzana, Pontremoli, Terrarossa.

Oh! come sarà smorzato sulle vostre labbra il sorriso di un roseo e più terso avvenire!...
Bagole, o indefinibile Alpino, non lo tu; Mio, Taddeo e Carlino no, non sanno neppure pensare, tanto è vero che sentii la necessità...

Matrimoni
Maschi N. 8 - Femmine N. 1
Morti
Bavani Carlotta di anni 66 possidente, vedova, di Pontremoli - Bertoni Pasquina di anni 68 agricoltrice, coniugata, di Pontremoli - Tonelli Eraldo di anni 6, di Soazza - Della Zoppa Annunziata di anni 63 agricoltrice, coniugata, di Vignola - Saccalessi Ernesto di anni 21 agricoltore, celibe, di Valdantona.

Oh! come sarà smorzato sulle vostre labbra il sorriso di un roseo e più terso avvenire!...
Bagole, o indefinibile Alpino, non lo tu; Mio, Taddeo e Carlino no, non sanno neppure pensare, tanto è vero che sentii la necessità...

CREDO che le prediche siano state quattro. Le tre prime, che lo mi sappia, passarono senza infamia e senza lode, quantunque accessano sempre con sacro orrore allo spettro rosso, ma è stato nell'ultima predica, nella quale, in luogo di parlare degli atti eroici, della carità e abnegazione più che cattoliche, del santo di Montpellier a edificazione dei pervertiti posteri guasti dalla lue dell'eresia, si è addentrato nel mare magno della questione odierna, scagliandosi con veemenza contro tutto ciò che sa di socialismo.



chiedere ai padri eterni della Società: perchè non s'iniziano anche le corse sin quassù, una volta che la Società assunse il nome di « Servizio Spezia-Fivizzano? »

Qualcuno ci fa sapere che la causa del ritardo debesi ricercare nella non ancora ottenuta concessione del ministro dei lavori pubblici; auguriamoci che questo sia l'unico motivo, e che la Società Ligure non ci abbia giocato un brutto tiro; e perciò attendiamo ancora un pò, pronti a ritornare sull'argomento per sollecitare la cortesia degli alti papaveri a date, per lo meno, le opportune spiegazioni agli azionisti che in buona fede hanno sottoscritto le obbligazioni pel servizio Spezia-Fivizzano.

— Oggi, 1° Maggio, ha scioperato... Indovinate chi? lo spazzino comunale e prestano servizio due cantonieri... per spirito di solidarietà. La pitoccheria dei nostri amministratori, i quali trovano il modo però di pagare i lauti banchetti all'onorevole ha negato L. 10 al mese d'aumento a questo oscuro ma pur utile ingranaggio dell'igiene pubblica, il quale non può vivere col misero stipendio di L. 30 mensili.

— Il Comitato a Labindo Fantoni lavora a tutt'uomo e pel Settembre prossimo avremo le onoranze e l'inaugurazione del busto al grande nostro cittadino.

Daremo conto delle deliberazioni che il comitato sarà per prendere.

**CAPRIGLIOLA** - (I socialisti) - Pel 1° Maggio si è avuta anche da noi una grande astensione dal lavoro.

Al costruendo Ponte, dove l'anno scorso in questa occasione si dovette lottare non poco a persuadere l'Impresa, i cottimisti ed alcuni lavoratori per ottenere la cessazione del lavoro, quest'anno bastò appena l'avvertimento delle Leghe all'Impresa, perchè nel giorno sacro ai proletari, essa rinunziasse - e d'altra parte sarebbe stato inutile - ad aprire i battenti dei suoi cantieri, ad accendere la sua macchina... Ed appena un anno è passato dal giorno in cui il diritto al riposo era tanto contrastato!

Il carissimo compagno **Avv. Ubaldo Formentini** davanti agli operai che avevano incrociato le braccia o a fianco del rosso vessillo, andava tessendoci una rapida arresi del movimento economico e politico del proletariato nella società.

E' un episodio di questo movimento evolutivo del proletariato industriale è appunto la festa del 1° Maggio, il cui spirito fu ed è prettamente rivoluzionario. La borghesia capitalista e il governo pavidi del pericolo che il minacciava hanno tentato di soffocare, colle rappresaglie e colle baionette prima, colle blandizie poi, - quest' affermazione di ribellione. Ma il proletariato non ha ceduto nè a queste nè a quelle; ha saputo resistere, ha potuto imporre ai padroni la sua volontà.

E l'affermazione della festa del 1° Maggio è solo l'inizio del fine cui esso tende, poichè, fra l'altro, ancora non si sono conquistate le otto ore di lavoro, ma se la pressione costante ed energica non verrà, meno, i padroni e lo Stato saranno costretti a sottostare, loro malgrado, a questa nuova conquista proletaria.

E' su questa strada che il proletariato con le sue lotte, con le sue vittorie e con le sue sconfitte, demolisce il capitalismo e fa largo alla società ideale vagheggiata dai socialisti. - E qui il nostro compagno si diffonde a tratteggiare il diritto della classe lavoratrice a partecipare alla vita sociale, non solo per la produzione, ma anche per la sua equa ripartizione a mezzo del collettivismo.

Conferenza smagliante, questa del nostro compagno, che per oltre un'ora gustammo sulla pubblica piazza un cielo burrasco in cui le nubi spinte dal vento si accavallavano, lasciandoci pervenire ogni tanto un fascio di raggi dorati....

×

Domenica ad ore 14 importante Adunanza della Sezione Socialista.

Il Segretario

**ALBIANO** - Dopo la conferenza di Caprioglio, il nostro Formentini ne teneva un'altra qui in Albiano, presentato dall'Avv. Bovilaqua.

Molto opportunamente faceva risaltare i metodi affatto questurineschi del liberale superstita della Banca Romana, che ovunque vietava comizi e cortei, per non dispiacere al papa ed ai padroni, gli eterni alleati di ogni Governo.

E mentre salutava Massimo Gorki, ospite di questa Italia che ha saputo impedire l'estradizione dell'altro profugo russo Goetz e rammentava l'epopea rivoluzionaria russa dell'anno ora trascorso, il brigadiere dei carabinieri ebbe l'infelice idea di interromperlo per richiamarlo... all'argomento. Ci viene in mente di quel delegato che a Spezia interrompeva l'On. Ferri quando narrava che la *Triacria* ha una sola elica!

Non raccogliendo l'inopportuna interruzione, l'oratore proseguiva con più animazione il filo del suo discorso, e terminava, vivamente applaudito inneggiando alla Russia rivoluzionaria e alla redenzione di tutto il proletariato.

**VILLAFRANCA** - Consiglio Comunale - L'adunanza di sabato scorso riuscì - contro il solito - assai numerosa per la presenza di quattordici consiglieri. L'ordine del giorno è lunghissimo, e reca materie assai importanti.

Precedendosi all'estrazione dei consiglieri da rinnovarsi, tenuto conto che vi sono due defunti: Razzoli e Rusticchi, e un dimissionario: avv. Bassignani, vengono sorteggiati i quattro consiglieri: Cagnacci Ignio, Bassignani Lorenzo, Pellegri e Orsi.

Si comincia dal discutere sull'organico degli impiegati del comune.

E' un argomento che si trascina da più anni avanti il consiglio da una sessione all'altra, in attesa d'una soluzione. Ultimamente nacque grave dissenso sulla questione se, accordare o no l'aumento sesennale agli impiegati. Fu nominata - come si fa sempre in Italia - una brava commissione coll'incarico di studiare quanto in proposito fosse stato fatto dai comuni vicini e di riferire al consiglio.

Gli egregi commissari presentano una relazione di quattro righe, in cui scoprono una seconda volta l'America trovando che il punto più difficile e controverso è quello relativo all'aumento del sessennio, e aggiungono di non esprimere il loro avviso al riguardo per lasciare piena libertà ai consiglieri di decidere!!

Oh ineffabile commissione! Come si potrà compensare tante fatiche spese in studi così profondi?

Non avendo sottomano un monumento proponiamo senz'altro l'acquisto, per pubblica sottoscrizione, di un carro di fazzoletti per asciugare il sudore a quegli instancabili commissari.

Quindi la discussione diviene un vaniloquio infinito e sconclusionato: e si finisce per rimettere l'organico a dormire.

E si passa alla proposta di istituire in Bagnone un archivio mandamentale. Il sindaco spiega la proposta appoggiandola. Ma dalla maggior parte dei consiglieri si oppongono eccezioni fortissime contro questa nuova spesa che non porterebbe alcun vantaggio agli abitanti del comune, per i quali è assai più comodo avere l'archivio a Pontremoli, dove sono pure tutti gli altri uffici amministrativi, finanziari e giudiziari. La discussione si fa disordinata; e per mascherare una ritirata, viene rinviata ogni decisione.

Dopo alcune domande di privati, si arriva a discutere delle istanze di sussidio avanzate dalla Misericordia e dalla Pubblica Assistenza.

Il consigliere Buttini chiede quando siano state presentate le due domande, e conosciute che la istanza della Pubblica Assistenza è in data 1 aprile e quella della Misericordia in data 7 aprile, rileva che non sa per quali recondite ragioni sia stato invertito l'ordine, antepoendo la domanda della Misericordia a quella della Pubblica Assistenza. (A questo punto il naso del priore si allunga fin sotto il tavolino).

Prima di accordare sussidi, il consigliere Buttini crede che il Consiglio abbia diritto e dovere di conoscere i richiedenti, esaminare l'organizzazione e lo scopo delle società. E osserva che mentre la Pubblica Assistenza ha fatto pervenire copia del suo statuto, è affatto ignoto quello della Misericordia.

Nuova discussione babelica, e nuovo rinvio delle proposte. E la seduta è finita.

Facendo il bilancio abbiamo: molta carne al fuoco con la Giunta... che, di fronte al consiglio

non sa più che pesi pigliare; una commissione che continua a studiare mentre gli impiegati sospirano e il servizio va male. Facendo poi la somma delle deliberazioni prese in questa lunga ed animata seduta si avrà che il totale è uguale a zero.

Non siamo noi che distruggiamo il cattolicesimo; esso si distrugge da sé, muore lentamente della sua bella morte, come muoiono necessariamente le religioni quando hanno compiuto la loro missione storica, all'ora segnata dall'evoluzione umana.

La scienza distrugge ad uno ad uno tutti i dogmi, la religione dell'umanità è nata e sta per conquistare il mondo.

ENILIO ZOLA

**SOTTOSCRIZIONE permanente per la "TERRA", Raccolte nel 1906 L. 887,05**

Somma precedente L. 405,79

PONTREMOLI - Raccolte nel Circolo Operaio il 1° Maggio dopo la conferenza Bologna > 15,40

Id. - Raccolte a 1/2 Flavio Squarci fra compagni di Pontremoli e della Nonziata sul monte di Galletto > 2,50

Id. - Fra amici, festeggianti da Polidino il 1° Maggio, protestando pel conto troppo mite, offrono il di più alla Terra > 2,05

GENOVA - Angiolo Cortesi manda un pò di... concime alla Terra e saluti agli amici > 5,-

PONTREMOLI - Alcuni ferrovieri salutano il compagno Bologna al grido di W il Socialismo > 1,50

CASTEVOLI - Nella Cooperativa gli amici brindando alla salute dell'avv. Carloni, mandano alla Terra: Bertoni Attilio 10, Valeriano Martolini 30, M. Bardotti 10, Pasqualini Gregorio 10, Lazzarini Clementina 10, Amadei Celeste 10, Pratici Antonio 10, Vannini Gregorio 50, Bianchini Luigi 30, Reminotto Giuseppe 50 > 1,90

HOPEDALE MASS (America) - Bragioni Abramo, Agostinelli Nicola, Drovandi Ernesto, Razzoli Andrea, salut. tutti i compagni di Villafranca > 4,-

AULLA - Fra amici il 1° Maggio dopo una bicchierata > 0,50

Totale L. 428,64

MARI CARLO - gerente responsabile  
Spezia - Tipografia Cooperativa - Spezia

**Le inserzioni a pagamento si ricevono presso l'Amministrazione de " LA TERRA ", in Pontremoli  
PREZZI MODICISSIMI A CONVENIRSI**

**AL BUON MERCATO!!**

Prima di fare acquisti, si prega di visitare gli splendidi magazzini di

**REMIGIO GIROMINI**  
AULLA

Contengono mobili in legno e in ferro di ogni stile, ottomane, materassi di lana e di crine vegetale, reti metalliche, sedie d'ogni qualità, quadri, oleografie, aste dorate, specchi, valigie etc. etc. legnami, ferramenti, vetri.

**IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA**  
Per appartamenti completi Condizioni specialissime

**La Terra**

È IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO della LUNIGIANA

**ABBONAMENTI**

Anno . . . . . L. 3,00  
Semestre . . . . . » 1,50  
Trimestre . . . . . » 0,75

Direzione e Amministrazione  
**PONTREMOLI**

GENOVA - **VITTORIO SANGUINETTI** - CARRARA

**DEPOSITO**  
COLONIALI - DROGHERIA - MEDICINALI

**STABILIMENTO VINICOLO E DISTILLERIA**  
CARRARA

Distilleria del classico Cognac d'uva, Alcool di Vino, Grappa

**Aulla - TORELLO BARACCHINI** - Aulla

Unico Concessionario e Depositario nella Provincia di Massa-Carrara

**PER II,**  
**Carburo di Calcio di Terni**  
e per II  
**Petrolio Emiliano e Imperiale**

Funicolari - **BARDI ERNESTO** - Funicolari  
**PONTREMOLI**

**IMPIANTI COMPLETI**  
PER TRASPORTI AEREI DA UNO A SEI FILI

**SISTEMI PROPRI BREVETTATI**

GRUPPO A TRAZIONE  
con attacco e distacco automatico a movimento continuo o senza

Riparazioni e modificazioni a qualsiasi sistema di funicoari

**IMPIANTI DI SEGHERIE**

**PONTI SU CORDE METALLICHE**  
**PIANI INCLINATI**

**OFFICINA PROPRIA**

**Zanini Adriano**  
SARZANA

**FABBRICA**  
di Gassose igieniche  
PREMIATA CON MEDAGLIA

Da non confondersi con altre condannate per adulterazione di scioppi.

**GRATIS** una scatola di saggio a chiunque mandi alla Ditta una Cartolina Postale con r. sosta.

**Le PILLOLE FATTORI**  
di Cascara Sagrada

sono senza rivali per guarire rapidamente e rapidamente il **Gastricismo, Malattie del Fegato.**

**STITICHEZZA**

Milioni di persone sono state guarite

In vendita in tutte le Farmacie del Mondo, e dai Chimici Farmacisti.

**G. FATTORI e C., Via Monforte, 10 - MILANO**  
I Farmacisti rivolgansi a **Tranquillo Rivasio, Milano**  
Acque Minerali, Specialità Medicinali, Marsala Ingham.